

## 700 chilometri di verde da percorrere in selle, il patrimonio del Parco del Ticino è inestimabile

**Pubblicato:** Sabato 8 Ottobre 2022



*(foto archivio Parco Lombardo della Valle del Ticino)*

**750 chilometri di percorsi verdi** attraverso le province di **Varese, Pavia** e la città metropolitana di **Milano**, nel solco di un solo grande **fiume**: il **Ticino**. È questa la vasta ed eterogenea area sotto la cura del **Parco del Ticino**, il primo parco regionale italiano, istituito nel **1974**.

A far da protagonista dell'area **sud del Varesotto** è senza dubbio il “**fiume azzurro**” che dà nome al Parco, il cui letto parte da quella sfaccettata cerniera sul Basso Verbano che è **Sesto Calende** fino a confluire nel **Po**, praticamente all'altezza dell'**Emilia Romagna**. Un patrimonio dal valore inestimabile, così come la ricchezza dei territori baciati proprio dal Ticino.

Ed è proprio dall'esperienza **cicloturistica** sviluppata negli scorsi anni in quest'area che ha preso spunto **#varesedoyoubike**, progetto di Camera di Commercio che, grazie alla sinergia con associazioni, operatori privati e istituzioni, vuole fare di quella di Varese una provincia a misura di **cicloturismo**, in un'unione tra **natura, cultura e sport**.

«Tanto è quello che offre il Varesotto, sicuramente l'**area “boscata” più pregiata di tutto il nostro Parco**, con una delle più belle brughiere – evidenzia la presidente del Parco **Cristina Chiappa** -. Per quanto riguarda i tracciati, il **reticolo di sentieri è già implementato**, il Parco non ha avuto il bisogno

quindi di allargare la propria rete di sentieri, il progetto piuttosto mira a dare un **nuovo valore** a un ambiente che si contraddistingue dalla presenza del fiume e dei suoi ricchi **habitat naturali** attorno ai quali si è creato molto movimento grazie alle **associazioni in sinergia col territorio**, per esempio i volontari a tutela degli anfibi nel momento dell'accoppiamento».

«Solo sul parco del Ticino contiamo più di **700 chilometri di sentieri** – conclude Chiappa -. Il progetto di Camera di Commercio costituisce un modello di sviluppo cicloturistico che ha tutte le caratteristiche per diventare una case history replicabile su altri territori».



Marco Tresca

[marco.cippio.tresca@gmail.com](mailto:marco.cippio.tresca@gmail.com)